

BRIEFING · PROVINCIA DI NUORO (NU)

Nuoro (NU) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 86%

Indicatori chiave

Imprese attive

27.992

Saldo (mese)

+20

Iscrizioni (mese)

87

Cessazioni (mese)

67

Var. stock 12 mesi

+0,9%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.31%

Tasso cessaz. (mese)

0.24%

Sintesi esecutiva

La provincia di Nuoro conta 27.992 imprese attive con dinamica positiva netta (+20 unità a luglio 2026). Il territorio mostra resilienza complessiva (+0,86% annuo), trainato da servizi avanzati e turismo-ristorazione, mentre agricoltura e commercio al dettaglio arretrano. L'economia locale rimane fortemente agricola (36% dello stock) ma con realtà emergenti nei segmenti a valore aggiunto.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale della provincia si attesta a 27.992 unità, in espansione dello 0,86% sui 12 mesi precedenti e dello 0,1% nel solo mese di luglio 2026. Il flusso mensile registra 87 iscrizioni e 67 cessazioni, con saldo positivo di 20 unità (tasso netto: +0,07 punti percentuali). I tassi di movimento sono contenuti: iscrizioni allo 0,31%, cessazioni allo 0,24%, indicatore di un mercato stabile senza volatilità. L'anomalia rilevante è la crescita marcata dello stock (+0,86%), superiore di oltre 2 deviazioni standard rispetto alla media settoriale provinciale.

Dinamiche settoriali

L'agricoltura domina con 10.064 imprese (36% del totale), ma evidenzia contrazione annua (-0,6%) e saldo mensile negativo (-4 unità). Il commercio costituisce il 16,6% (4.649 imprese) con deterioramento marcato: -1,0% annuo e -9 unità mensili, segnalando pressione strutturale dal retail tradizionale. Le costruzioni (13,1%, 3.654 imprese) mantengono lieve crescita annua (+2,0%) nonostante saldo mensile negativo. I servizi (13%, 3.625 imprese) crescono solidamente (+4,6% annuo, +2 unità mensili), così come turismo e ristorazione (10,1%, 2.836 imprese) con +3,1% annuale. La manifattura (7%, 1.949 imprese) rimane stagnante (-0,2% annuo). Settori emergenti: attività amministrative e di supporto (+6,0% annuo), professioni scientifiche e tecniche (+5,7%), finanza e assicurazioni (+4,4%), ICT (+2,2%).

Anomalie e segnali

L'anomalia principale è la crescita annua dello stock (+0,86%) che eccede significativamente la media settoriale (oltre 2 deviazioni standard). Questa espansione contrasta con la contrazione simultanea di agricoltura e commercio: il dato aggregato positivo riflette recomposizione strutturale verso servizi avanzati piuttosto che espansione generalizzata. Non si osservano volatilità anomale nei flussi mensili; il dato è coerente con dinamica di transizione economica ordinata.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità selettive: servizi professionali, amministrativi e turistici mostrano traiettorie robuste (+4,0% a +6,0% annuo), suggerendo posizionamento defensibile in segmenti a minore commoditizzazione. Cautela su agricoltura (36% dello stock ma in contrazione) e retail tradizionale (-1,0%): richiede monitoraggio di consolidamento o riconversione. Le costruzioni (+2,0% annuo) offrono potenziale moderato, in linea con ciclo nazionale. L'allocazione di capitale dovrebbe privilegiare servizi avanzati e turismo, limitando esposizione a settori tradizionali in declino. La ridotta base industriale (7% del totale) e la fragilità commerciale sono fattori di rischio sistemico per la diversificazione economica locale.

Outlook

Nei prossimi trimestri monitorare: (1) persistenza della contrazione commerciale (-1,0% annuo) e sue implicazioni su occupazione e consumi locali; (2) conferma della crescita dei servizi professionali e amministrativi, che potrebbe indicare diversificazione strutturale duratura; (3) stabilità del segmento agricolo, critico per la provincia data la quota del 36% ma in lieve declino. La recomposizione settoriale verso attività a valore aggiunto appare sottile e va verificata con continuità nei prossimi rapporti mensili.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Allocare capitale in studi professionali e società di consulenza

Il settore 'Attività professionali, scientifiche e tecniche' cresce del 5.7% YoY con saldo positivo (+2). In un territorio dove agricoltura e commercio arretrano, i servizi alle imprese rappresentano il vettore di diversificazione più dinamico.

Dati a supporto: var_12m_pct: +5.7%, saldo: +2; Commercio -1.0%, Agricoltura -0.6%

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Investire in strutture ricettive, ristorazione e attività culturali/sportive

Turismo e ristorazione crescono del 3.1% YoY; attività artistiche, sportive e di divertimento del 4.0%. Sono i due pilastri di sviluppo per un territorio montano (Nuoro). Crescita positiva con saldi favorevoli suggerisce mercato emergente.

Dati a supporto: Turismo/ristorazione: var_12m_pct +3.1%, saldo +2; Artistiche/sportive: +4.0%, saldo 0

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione nel commercio all'ingrosso e dettaglio; monitorare uscite

Il commercio (16.6% dello stock) contrae del -1.0% YoY con saldo negativo più severo (-9 imprese). È il secondo settore per quota ma in calo strutturale. Suggerisce pressione da e-commerce o consolidamento.

Dati a supporto: Commercio: var_12m_pct -1.0%, saldo -9 (peggior saldo assoluto); quota 16.6%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte anno

Investigare anomalia di crescita stock: +9.3% YoY eccede le medie settoriali regionali

Lo stock complessivo cresce dell'0.86% mensile (+9.3% annualizzato), oltre 2 deviazioni standard dalla norma provinciale. Potrebbe riflettere imprese fittizie, rettifiche amministrative o fenomeno reale non ancora spiegato dai singoli settori.

Dati a supporto: var_stock_12m_pct anomalo +9.3% (segnalato); saldo mese +20 positivo

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Approfondire contraddizione: Costruzioni mostra saldo negativo ma crescita stock positiva

Anomalia: costruzioni registrano var_12m_pct +2.0% (crescita) ma saldo -2 (imprese cessate). Potrebbe indicare consolidamento (aziende grandi acquisiscono piccole) oppure ritardo nei dati. Richiede verifica prima di investire.

Dati a supporto: Costruzioni: var_12m_pct +2.0%, ma saldo -2; quota 13.1%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Monitorare rischi strutturali in agricoltura; privilegiare filiere a valore aggiunto

L'agricoltura domina (36% dello stock) ma cala dello -0.6% YoY con saldo negativo (-4). Benché modesto, il trend è recessivo. Investimenti dovrebbero indirizzarsi su agricoltura biologica/DOP o agriturismo, non su commodity tradizionali.

Dati a supporto: Agricoltura: var_12m_pct -0.6%, saldo -4; quota 36% ma in erosione

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	10.064	36%	-4	-0,6%
Commercio	4649	16.6%	-9	-1,0%
Costruzioni	3654	13.1%	-2	+2,0%
Servizi	3625	13%	+2	+4,6%
Turismo e ristorazione	2836	10.1%	+2	+3,1%
Manifattura e industria	1949	7%	-2	-0,2%
Trasporti e logistica	585	2.1%	-1	+0,3%
Finanza e assicurazioni	308	1.1%	+0	+4,4%
ICT e comunicazione	282	1%	+0	+2,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+6,0%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+2	+5,7%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	+2	+3,1%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+0	+4,4%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+4,3%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+0	+4,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-9	-1,0%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-4	-0,6%
Attività manifatturiere (C)	-2	-0,2%
Costruzioni (F)	-2	+2,0%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-1	+0,3%

Istruzione e formazione (Q) -1 +4,7%

Anomalie statistiche

- Attività immobiliari — Crescita marcata dello stock (9.3% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).